

10 3104

AGIP S.p.A.  
Direzione Mineraria  
RESPLO 2

All. 27

RISERVATO

mb

10 file



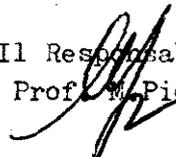
SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI	
20 OTT. 1972	
Prot. N. 3548	
Sez. e 7	Posiz. T. 1

PREVISIONI E PROPOSTE PER IL SONDAGGIO ESPLORATIVO

PELLICANO OVEST 1 NEL PERMESSO C.R7.AS.

ZONA C - AREA GELA-NOTO)

Il Responsabile  
Prof. M. Pieri



San Donato Mil., Luglio 1972

### Ubicazione

Il sondaggio è ubicato nella parte sud-occidentale del permesso C.R7.AS, circa 30 km a sud di Gela (All. 1), in corrispondenza al punto di scoppio 24 della linea sismica CG 163.

Coordinate geografiche : Long. 14° 19' 00", 813

Lat. 36° 47' 27", 388

W.D. 135 m circa

Profondità finale prevista 3500 m

### Scopo del sondaggio

Il sondaggio si propone di esplorare una zona di alto, evidenziata dal rilievo sismico di dettaglio nella parte sud-occidentale del permesso C.R7.AS. Si deve premettere, a tale proposito, che l'interpretazione del rilievo sismico ha presentato notevoli difficoltà, dovute alla scarsa definizione degli orizzonti sismici (All. 4) al di sotto del top dei calcari miocenici (orizz. CG). La struttura, obiettivo del sondaggio, fa parte del trapping complex Pellicano, zona di alto a livello dell'orizzonte FG (probabile top dolomie triassiche), suddiviso in blocchi da varie faglie. Di questi blocchi si è scelto quello meglio definito sismicamente.

La struttura ha una forma trapezoidale con chiusura contro faglia sia ad Est che ad Ovest e per pendenza a Sud ed a Nord (All. 3).

In corrispondenza dell'orizzonte FG la chiusura verticale è dell'ordine di 150 millisecc. e le dimensioni dell'area chiusa sono di circa 3,5 x 4,5 km. A livello del soprastante orizzonte CG la struttura si presenta invece come un "nose" risalente a NE (All. 2).

In base alle nostre conoscenze sulla Sicilia Sud-Orienta-

le (Campi di Gela, Ponte Dirillo , Ragusa) gli obiettivi minerari del pozzo sono :

- eventuali livelli calcareo-dolomitici porosi nel corpo delle "Argille nere" (Fm. Streppenosa - Triassico).

Possibile mineralizzazione ad olio.

- dolomie triassiche fratturate (Fm. Taormina)

Possibile mineralizzazione ad olio.

Le previsioni relative alla loro profondità presentano un certo grado di incertezza in considerazione della scarsa definizione e correlabilità degli orizzonti sismici corrispondenti.

Previsioni sul profilo (All. 5)

0 - 135 m - mare

135 - 650 m - Depositi prevalentemente argillosi talvolta sabbiosi.

Assetto degli strati suborizzontale ed in discordanza coi terreni sottostanti.

Formazione Ribera.

Da Quaternario a Pliocene inferiore.

650 - 1800 m - Nella parte alta, possibili evaporiti, calcari chimici e marne; sedimenti calcareo-marnosi con selce in noduli o lenti. Possibili episodi di rocce vulcaniche.

Formazione Gessoso-Solfifera ? , Palazzolo ? - Tellaro ? - Ragusa, Alcamo e Giardini.

Da Miocene superiore a Giurassico medio.

1800-2700 m - Calcari e alternanze di argille nere e calcari dolomitici  
con possibili orizzonti di rocce vulcaniche.

Formazioni Villagonia e Streppenosa.

Giurassico inferiore - Triassico

2700-3500 m - Dolomie della F. ne Taormina

(f.p.) Triassico superiore

La profondità di 2700 m, attribuita all'orizzonte FG lascia adito a dubbi poichè la qualità dei VELAN non permette una attendibile determinazione delle velocità; d'altra parte l'incertezza della correlazione con le aree circostanti rende scarsamente attendibile l'attribuzione di questo orizzonte al top della Fm. Taormina.

Si è ritenuto perciò opportuno programmare una profondità massima (3500 m) oltre la quale il pozzo perderebbe di interesse qualora non fosse stato ancora raggiunto il reservoir principale; infatti i pozzi in terra (Scioli, Pachino) a nord-est della struttura in oggetto, hanno dimostrato che lo spessore della Fm. Streppenosa, superati i valori di 6-800 m, raggiunge rapidamente valori di 2000 m ed oltre.

#### Carote di fondo

Il programma definitivo delle carote non può essere stabilito a priori. Si prevede comunque di prelevare carote dove lo studio dei cuttings non chiarisse sufficientemente la situazione stratigrafica.

Poichè la formazione Taormina è l'obiettivo principale della ricerca si propone per questa formazione un programma di carotaggio piuttosto consistente.

  
Dr. G. Campanini